



La migrazione è una bella storia.

## Lombardia

Questa regione ospita circa un quarto (22,6%) della popolazione straniera residente in Italia. Gli stranieri, infatti, incidono sulla popolazione regionale per l'11,4% (secondo valore più elevato tra le regioni italiane), con la provincia di Milano che registra il valore d'incidenza maggiore (13,9%). Milano si conferma anche la provincia più attrattiva con 446.923 stranieri residenti, il 39,2% del totale regionale e l'8,9% di quello nazionale.

Nel 2016, i residenti stranieri in regione sono diminuiti dello 0,8%, circa 10mila unità in meno. Concorrono a spiegare questa flessione le 54.374 cancellazioni anagrafiche per acquisizione di cittadinanza italiana (nel 2015 erano 45.883, nel 2008 poco più di un quinto del numero attuale).

Ammontano invece a 17.784 i bambini nati da genitori entrambi stranieri e a 47.446 (ossia il 18,0% del totale nazionale) gli iscritti in anagrafe dall'estero nel corso del 2016.

Quanto alle provenienze degli immigrati, si conferma il primato dei paesi dell'Europa (439.084 residenti, il 38,5% del totale, di cui il 51,8% è cittadino comunitario), e in particolare della Romania, che con 167.891 residenti da sola rappresenta il 14,7% delle presenze. Al secondo posto si colloca il continente africano con 283.078 residenti (il 24,8% del totale), seguito da quello asiatico con 276.214 residenti (24,2%), quindi a distanza quello americano con 140.667 residenti (12,3% del totale regionale, di cui il 98,2% proveniente dall'America Latina), e infine l'Oceania con 344 persone.

In Lombardia i nati all'estero che nel corso del 2016 hanno conosciuto almeno un'assunzione (247.620, di cui 41.678 assunti per la prima volta in Italia) sono risultati inferiori di numero rispetto a quelli il cui contratto di lavoro è cessato (253.800).

A fine 2016 i nati all'estero con alle spalle almeno una giornata lavorativa nel corso dell'anno sono stati 662.978, pari al 19,5% del totale nazionale, e per oltre la metà (55,4%) si concentrano nella provincia di Milano. L'incidenza dei nati all'estero sul totale degli occupati in regione è pari al 16,5% (in linea con il dato nazionale), ma nelle province di Mantova (19,5%) e Brescia (19,4%) il peso della compagine immigrata si fa ancora più evidente, così come in quelle di Lodi (18,0%), Milano (16,9%) e Pavia (16,7%).

Tra gli occupati nati all'estero, i più numerosi sono quelli nati in Romania (91.190, il 13,8% del totale regionale), seguito dai nati in Albania (51.779), Marocco (50.177), Egitto (47.952), Cina (38.077), Filippine (23.189), India (22.431), Perù (20.158), Ucraina (20.094) e, con cifre simili, da quelli nati in Senegal (17.651) ed Ecuador (17.627).

Tra nati all'estero occupati in regione l'incidenza femminile risulta relativamente bassa (36,0%), in quanto inferiore di quasi 10 punti percentuali alla media nazionale (45,0%).

In Lombardia, infine, le imprese gestite individualmente o a maggioranza da cittadini nati all'estero sono risultate 110.237 a fine 2016, il 19,3% delle imprese "immigrate" attive sul territorio nazionale e rappresentano l'11,5% di tutte le attività imprenditoriali della regione, a fronte di una media nazionale del 9,4%.